

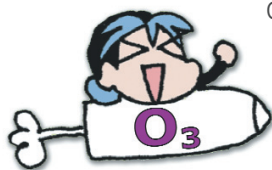
Che cos'è il **buco** dell'**ozono**?!



Coordinamento scientifico **K. TAKAHASHI** e **Y. KAMIDE**
Illustrazioni **HAYANON**
Traduzione italiana **A. DAMIANI**
Supervisione **M. CANDIDI**



Breve storia della ricerca sullo strato di ozono

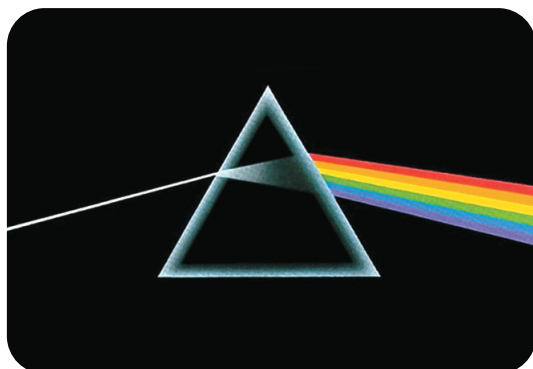


Circa il 90% dell'ozono della Terra si trova nella stratosfera. Vediamo brevemente la storia dell'ozono stratosferico: chi lo scoprì e come?

La luce del Sole è fatta da

differenti onde elettromagnetiche che vanno dalla corta lunghezza d'onda dell'ultravioletto fino alla lunghezza d'onda lunga dell'infrarosso. Pensate che questo sia un argomento difficile? Immaginate un arcobaleno o un prisma. Voi vedete differenti colori in un arcobaleno, e questo indica che la luce del Sole contiene varie onde di luce.

Nel 1881 il chimico irlandese W. N. Hartley scoprì che l'ozono assorbe l'ultravioletto a lunghezze d'onda da 200 a 300 nanometri*. Quindici anni dopo W. Huggins, un astronomo inglese, studiò lo spettro della stella Sirio e scoprì che l'ozono assorbe l'ultravioletto a lunghezze d'onda da 300 a 340 nanometri. Hartley si chiese perché sulla superficie della Terra i raggi ultravioletti non sono individuati nella luce del Sole, benché essi siano presenti all'interno della radiazione solare.



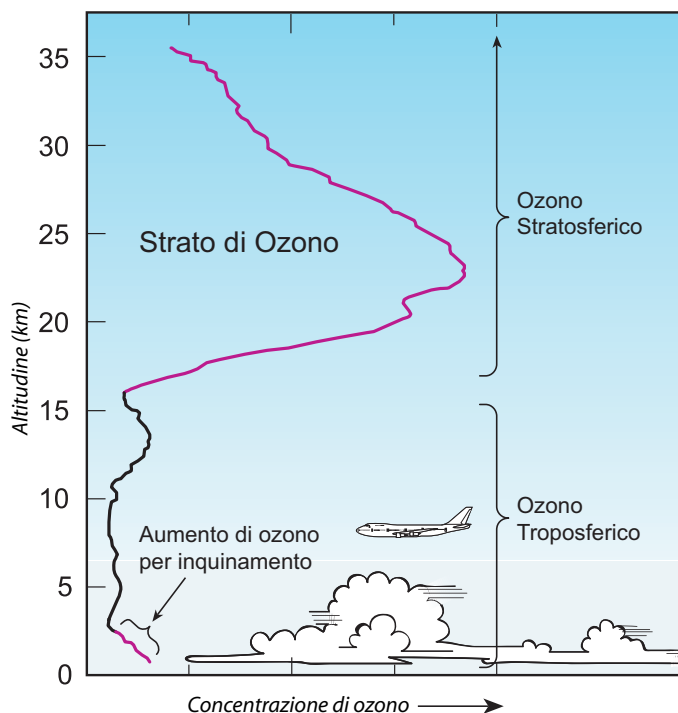
Quando un fascio di luce solare attraversa un prisma, viene scomposta in raggi di lunghezza d'onda differenti

Egli suggerì la presenza di un grande quantitativo di ozono in alto nel cielo che assorbe la radiazione ultravioletta. Per confermare la sua idea fu eseguito un esperimento con un pallone, ma il pallone non arrivò così in alto come lo strato di ozono. Finalmente negli anni quaranta, osservazioni mediante razzi hanno mostrato l'esistenza dell'ozono

stratosferico. Sfortunatamente ormai Hartley era già morto. A seguito di questo risultato partirono vari progetti di ricerca per comprendere la distribuzione dell'ozono, il suo luogo di produzione, ecc..

Le osservazioni di ozono iniziarono in Antartide nel 1957 durante l'Anno Geofisico Internazionale. A quel tempo nessuno avrebbe potuto prevedere che quelle osservazioni avrebbero portato alla scoperta del buco dell'ozono. Con il progredire della ricerca, si è iniziato a comprendere come la vita degli animali e delle piante sia protetta dallo strato di ozono che assorbe il dannoso ultravioletto. Dietro la ricerca di oggi ci sono i risultati di scienziati come Hartley che per primo studiò la chimica dell'ozono. Noi speriamo che voi lettori condividiate assieme ai nostri Mol e Mirubo l'avventuroso viaggio nell'ozono!

*Un nanometro è un milionesimo di metro.

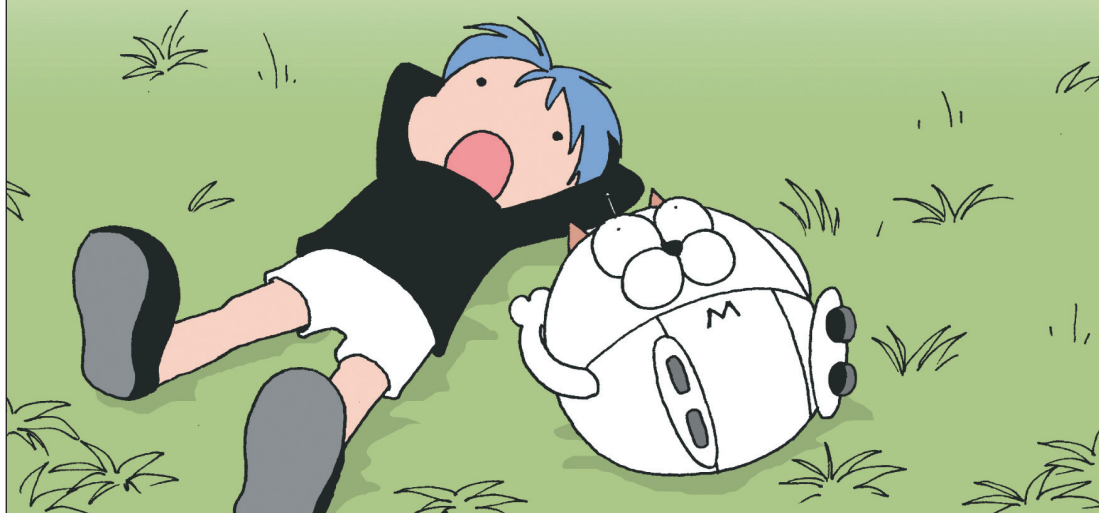


Lo strato di ozono si trova tra i 15 e 40 km di altitudine, anche se questa altezza varia con la latitudine.

Cortesemente dal report WMO "Scientific Assessment of Ozone Depletion 2002"

POTETE VEDERE GLI AMANTI DELLA
SCIENZA MOL ED IL SUO CANE
ROBOTICO MIRUBO...

CHE IN UNA BELLA E CALDA
GIORNATA, DISTESI CON LA
SCHIENA SUL PRATO, DANNO
UN'OCCHIATA ALLE NUVOLE
TRASPORTATE DAL VENTO!



MIRUBO,
COSA PENSI
CHE CI SIA SOPRA
LE NUVOLE?

SOPRA
LE NUVOLE??
HMM...

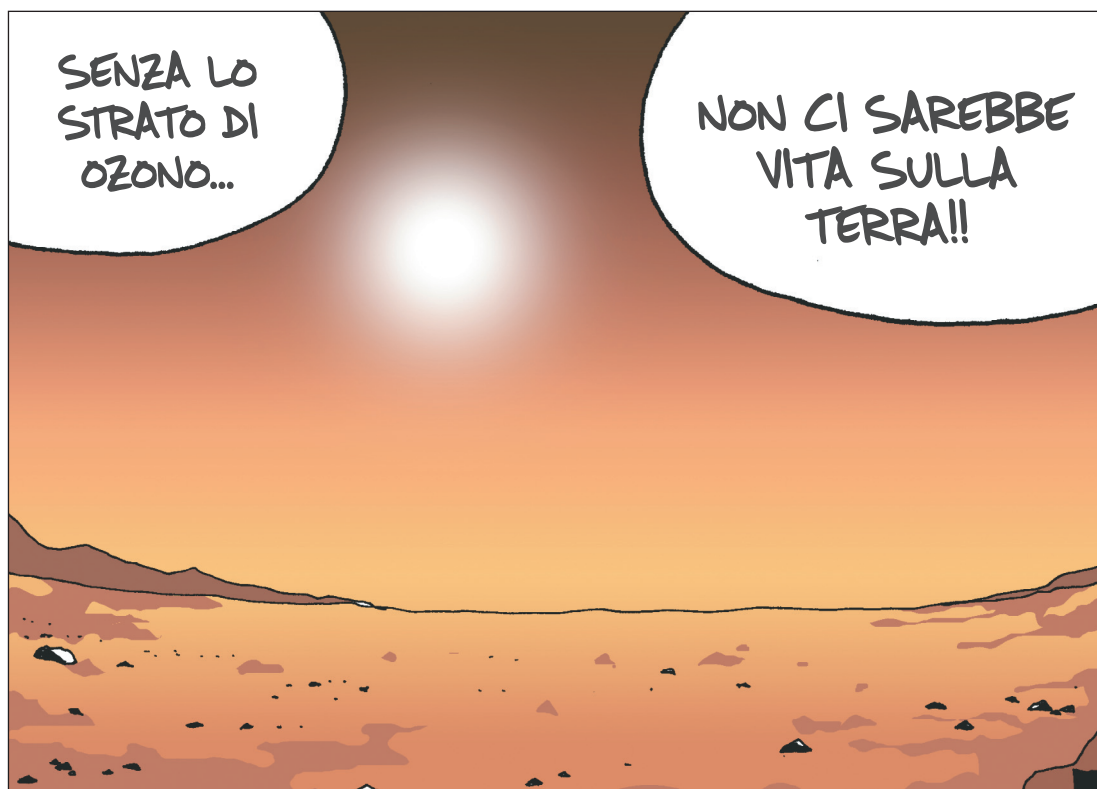
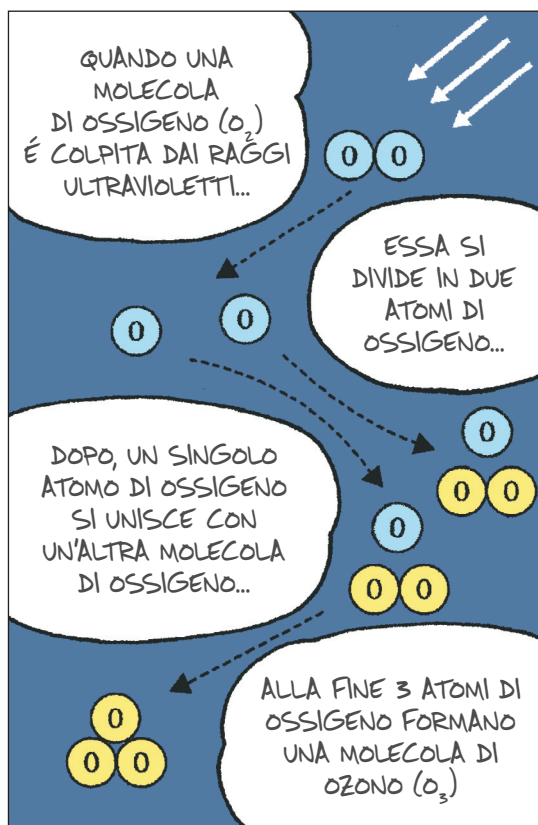


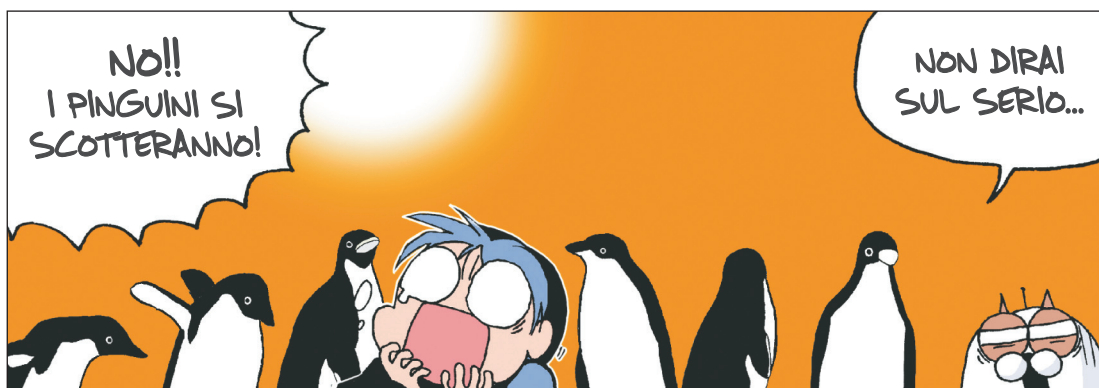
DOVREBBE
ESSERCI
IL CIELO SOPRA!

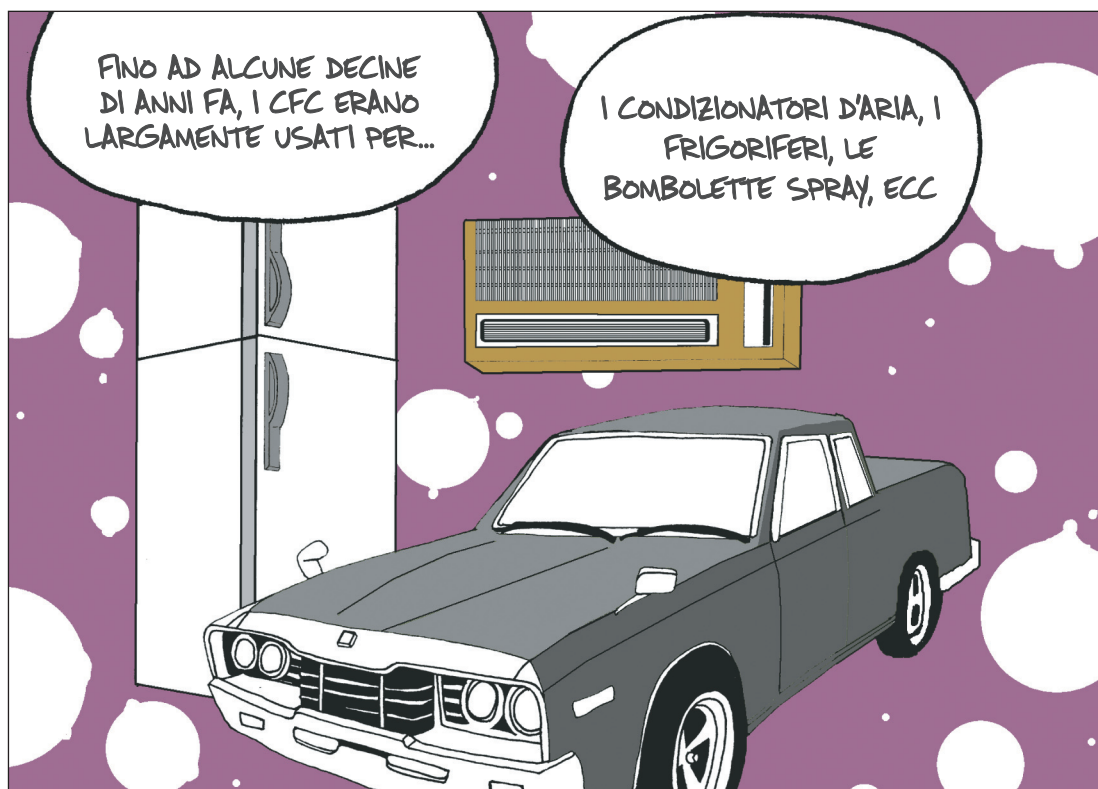












OGGI NOI SAPPIAMO CHE I CFC
EMESSI DALLE ATTIVITÀ UMANE
VIAGGIANO CON LE CORRENTI
D'ARIA E SALGONO FIN NELLA
STRATOSFERA!

NELLA STRATOSFERA
STANNO DISTRUGGENDO
LO STRATO DI OZONO!

QUANDO QUESTA SCOPERTA
SCIENTIFICA FU RESA
PUBBLICA,
SI È EVIDENZIATO
IL BISOGNO DI FARE DELLE
REGOLAMENTAZIONI
NELL'USO DEI CFC.

COMUNQUE NOI
ABBIAMO BISOGNO
DEI CONDIZIONATORI
DI ARIA,
DEI FRIGORIFERI ECC.

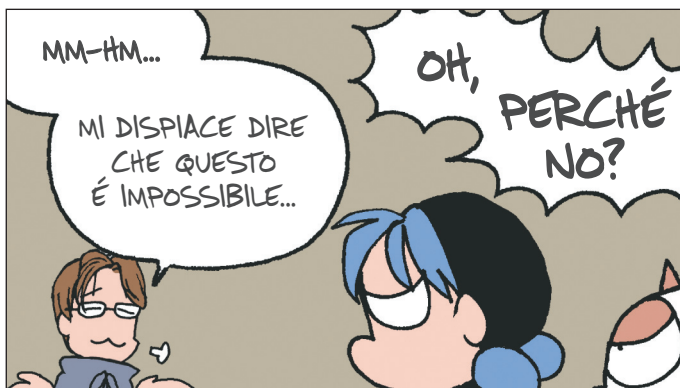
IN SEGUITO
PER QUELLE
APPARECCHIATURE
INIZIARONO AD ESSERE
IMPIEGATI DEI
SOSTITUTI DEI CFC

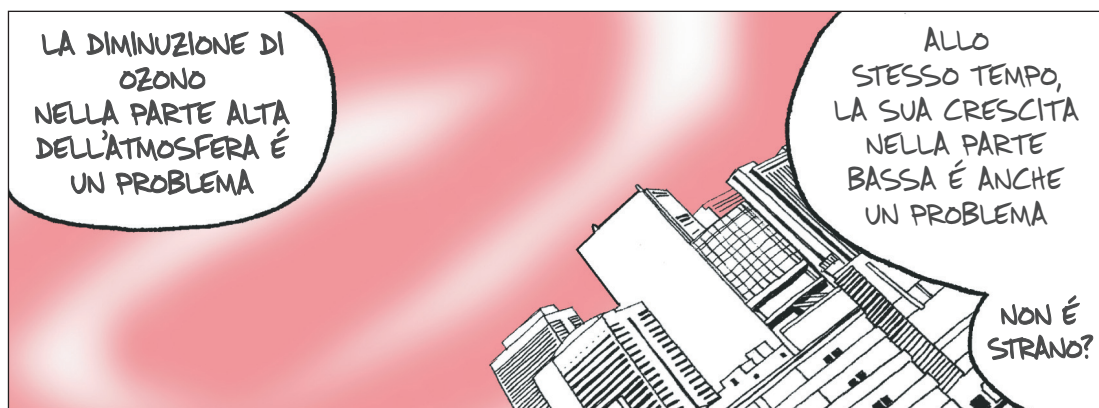
IO DUBITO CHE
LA PERDITA
DI OZONO
SI FERMERÀ SUBITO
DOPO CHE LA GENTE
AVRÀ ABBANDONATO
I CFC...

ESATTAMENTE!

I CFC SONO
COMPOSTI
ESTREMAMENTE
STABILI E
RICHIEDONO UN
TEMPO LUNGO PER
DECOMPORSI!!

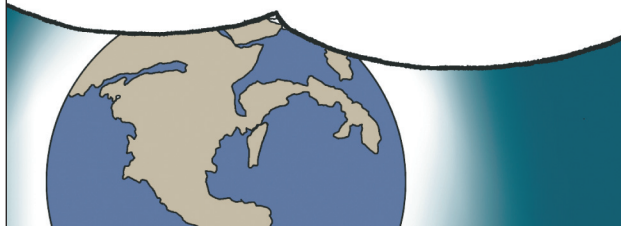






SONO STATI FATTI
STUDI SULL'OZONO
STRATOSFERICO E
TROPOSFERICO

COSÌ POSSONO ESSERE
PRESE CONTROMISURE
PER IMPEDIRE IL LORO
DETERIORAMENTO



SAREBBE BELLO SE
TRA 100 ANNI LA
GENTE DICESSE
"TANTO TEMPO FA
C'ERA IL BUCO
DI OZONO..."

S!!!

IO SPERO CHE
CIÒ ACCADRÀ!



NON AVEVO MAI
PENSATO CHE LO
STRATO DI OZONO
SOPRA LE NUVOLE
PERMETTESSE LA
VITA SULLA TERRA

È
IMPRESSIONANTE!



ORA IN CAMBIO NOI
DOBBIAMO
PROTEGGERE LO
STRATO DI OZONO!!

SI, PENSIAMO A
COSA POSSIAMO
FARE A QUESTO
SCOPO!



Che cos'è il buco dell'ozono?



Buongiorno maestro! Ho recentemente letto un articolo di giornale sul buco dell'ozono. È vero che lo strato di ozono protegge umani, animali e piante?



Sì. Lo strato di ozono ricopre la Terra e agisce come uno scudo contro la radiazione ultravioletta proveniente dal Sole. È come un guscio invisibile ma ben fatto.



L'ultravioletto non significa niente per un super robot altamente tecnologico come me.



Va bene. Quanto tempo pensi sia vecchio lo strato di ozono?



Fammi pensare...io penso che si sia formato molto tempo prima della nascita del primo essere umano.



La Terra è vecchia di circa 4.6 miliardi di anni. Lo strato di ozono si pensa che si sia creato circa 400 milioni di anni fa.



L'ozono esisteva già prima dell'età dei dinosauri da 250 a 65 milioni di anni fa. Lo strato di ozono si è formato lentamente durante miliardi di anni.



Esatto! Grazie allo strato di ozono la vita sulla Terra fu resa possibile. Senza di quello non ci sarebbe stata vita. Mirubo, tu non fai eccezione.



Cosa accadrebbe se l'ozono nello strato di ozono dovesse diminuire?



Beh, più radiazione ultravioletta arriverebbe sulla Terra e potrebbe causare gravi danni per la vita.



La radiazione ultravioletta può causare scottature. Tu sarai carbonizzata Mol.



Nooo!



Sarà anche peggio. La radiazione ultravioletta distrugge il DNA ed accresce il rischio di cancro della pelle. È stato inoltre mostrato che le proteine del cristallino dell'occhio possono essere danneggiate dall'eccessiva esposizione alla luce ultravioletta, e questo porta alla cataratta. La cataratta causa una visione annebbiata o offuscata.



Oh, io sono davvero preoccupata per lo strato di ozono. Com'è controllato? Si trova così in alto sopra di noi.



Avete un collega alieno per chiedergli di osservare lo strato di ozono da un UFO?



Non esattamente ma qualcosa di simile



Davvero? Stavo solo scherzando...



Abbiamo satelliti per l'osservazione dello strato di ozono dallo spazio. Girando attorno alla Terra misurano l'ozono sopra l'Italia, l'Europa, l'Antartide ecc..



Ci sono altri metodi?



Sì. Osservazioni da Terra forniscono dati sullo stato dell'ozono anche ad elevate altitudini. Usiamo il radar laser o altri strumenti per rilevare le onde radio emesse dall'ozono. I malfunzionamenti degli strumenti possono essere corretti più facilmente a terra che nello spazio.



Ho capito! Nello spazio si dovrebbe costruire un'officina per i satelliti e per me. Nel caso ci fosse un viaggio spaziale diventerebbe più confortevole per me.



Va bene, non divagare Mirubo.

Esperimento magico sull'ozono



Spero che vi siate divertiti con l'avventura scientifica di Mol e Mirubo. Attualmente noi stiamo affrontando due problemi riguardanti l'ozono.

Uno è la diminuzione di ozono in stratosfera che causa il buco dell'ozono.

L'altra è la crescita dell'ozono troposferico che è un componente dello smog fotochimico.

Adesso vi mostrerò un magico esperimento per comprendere di più su l'ozono.

Quello di cui ho bisogno è un'arancia, che ho comprato in un vicino supermarket e di una beuta di vetro, tipo quelle che trovate nel laboratorio della vostra scuola. Entrambe non sono nulla di speciale.

Per prima cosa sbucciate l'arancia e lasciate cadere alcuni pezzetti di buccia nella beuta.

La **foto 1** è stata scattata appena dopo aver fatto questo.

Come dici "nessun cambiamento? Sii paziente!

Circa 30 secondi dopo si forma un fumo bianco

(vedi la **foto 2**)!! Cosa è successo nella beuta e cosa provoca il fumo bianco?

Prima di rispondere a queste domande, vi spiegherò cos'è lo smog fotochimico. Avete mai visto delle montagne lontane coperte da una foschia biancastra o grigiastra che vi impedisce di fare foto scenografiche per i vostri souvenirs? Questa foschia che si forma più frequentemente in alcune grandi città del mondo è collegata da vicino alla smog (vedi **foto 3**). Lo smog cambia il suo colore e la sua densità di ora in ora, e la sua frequenza varia a seconda dell'orario del giorno e perfino dell'anno. Alcune condizioni meteorologiche come l'intensità della luce del Sole, la direzione del vento ecc., influenzano il verificarsi dello



Foto 1. Lasciate cadere le bucce di arancia nella busta e aspettate 30 secondi

decrese. Lo smog può irritare occhi e gola. È anche dannoso per tutte le cose viventi, per esempio, può seccare le foglie. Adesso torniamo al nostro argomento. Non ci sono



Foto 2. C'è fumo senza fuoco!

smog. Lo smog è fatto da idrocarburi e biossido di azoto emessi da industrie e veicoli, e da ozono. Una complessa serie di reazioni chimiche che coinvolgono idrocarburi e ozono forma lo smog.

Lo smog è composto da piccole particelle che diffondono la luce. Questo è il motivo per cui la visibilità degli oggetti distanti

trucchi o inganni nell'esperimento magico. In effetti, io inserisco in precedenza una piccola quantità di ozono nella beuta. L'ozono è un gas poco colorato e non può essere visto come mostra la foto 1.

La buccia di arancia contiene il limonene,

un composto chimico della famiglia degli idrocarburi che è la sorgente di quello stimolante odore che noi sentiamo quando mangiamo un'arancia.

La reazione chimica tra l'ozono e il limonene ha creato il fumo nella beuta.

Questo è un modello di come lo smog si forma.

A terra gli idrocarburi sono emessi da industrie e veicoli, e producono smog fotochimico reagendo con l'ozono.

Gli scienziati di tutto il mondo stanno lavorando alla comprensione del suo complicato meccanismo.

Attenzione: questo esperimento è potenzialmente pericoloso. Non tentare di farlo senza il tuo insegnante!



Foto 3. Smog a Roma



La comunità scientifica italiana opera in Antartide dal 1985 per conto del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (**PNRA**). Alla Commissione Scientifica Nazionale per l'Antartide (**CSNA**) si deve la scelta dei programmi scientifici la cui attuazione è demandata ad un Consorzio composto da quattro Enti: l'Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente (**ENEA**), il Consiglio Nazionale delle Ricerche (**CNR**), l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (**OGS**) e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (**INGV**).

Obiettivo comune è la divulgazione rivolta anche ad un pubblico non specialistico, per rendere noti l'operato e i risultati scientifici ottenuti. La costituzione delle tre sedi del Museo Nazionale dell'Antartide - **MNA** (Genova, Siena e Trieste) rappresenta un ulteriore passo in avanti per la diffusione della cultura antartica.

www.pnra.it

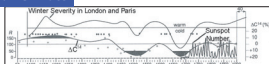


Il Solar-Terrestrial Environment Laboratory (**STEL**), della Nagoya University è gestito grazie ad una cooperazione inter-universitaria in Giappone. Il suo scopo è quello di promuovere "la ricerca sulla struttura e la dinamica del sistema Sole - Terra", in collaborazione con numerose Università e Istituti sia in Giappone sia all'estero. Questo Istituto è costituito da quattro Divisioni di ricerca: Ambiente Atmosferico, Ambiente Ionosferico e Magnetosferico, Ambiente Eliosferico, Studi Integrati. Anche il "Center for Joint Observations and Data Processing" è affiliato allo STEL per coordinare progetti di ricerca congiunti e costruire data bases. Nei suoi sette Osservatori/Stazioni distribuiti su tutta la nazione, sono condotte osservazioni di vari componenti fisici e chimici.

www.stelab.nagoya-u.ac.jp

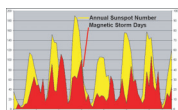
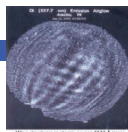
CAWSES: A SCOSTEP Program 2004-2008

Solar Influence on Climate



Space Weather: science and Applications

Atmospheric Coupling Processes



Space Climatology



CAWSES è un programma internazionale sponsorizzato da **SCOSTEP** (Commissione Scientifica per la fisica delle relazioni Sole-Terra)

ed è stato istituito con lo scopo di accrescere significativamente la conoscenza dell'ambiente spaziale e il suo impatto sulla vita e società. Le funzioni principali di CAWSES sono sostenere e coordinare le attività internazionali di osservazione, di sviluppo di teorie e modelli, cruciali per il raggiungimento di questa conoscenza, di coinvolgere ricercatori dai paesi sviluppati e in via di sviluppo, e di favorire opportunità per l'educazione degli studenti di ogni livello. CAWSES ha sede presso l'Università di Boston, MA, USA. I quattro Temi scientifici di CAWSES sono mostrati nella figura accanto.

Per informazioni:

www.bu.edu/cawses
www.scostep.ucar.edu

Hayanon

Laureata in Fisica all'Università di Ryukyu, Hayanon, scrittrice e cartoonist, ha contribuito a numerose collane in note riviste grazie alla sua ampia cultura scientifica e alla conoscenza dei giochi elettronici. Il suo stile coerente e il suo amore per la scienza sono molto apprezzati.

www.hayanon.jp

Kodomo no Kagaku (Science for Children)

Kodomo no Kagaku, pubblicato da Seibundo Shinkosha Publishing Co., Ltd. è una rivista mensile per ragazzi. Sin dal numero iniziale nel 1924, questa rivista ha sempre promosso l'educazione scientifica evidenziando i fenomeni scientifici sotto vari punti di vista.

www.seibundo-shinkosha.net

Che cos'è il buco dell'ozono?! è la versione italiana di *What is the Ozone Hole?!* pubblicato in cooperazione con Kodomo no Kagaku.